

LA PROTESTA

Gheri respinge le accuse dei cittadini

Il sindaco gela i comitati «Partecipazione modesta»

Aperti tre fronti di polemica: via Paoli, Pace Mondiale e la riunificazione della millenaria Badia a Settimo

di **Fabrizio Morviducci**

«Se le proteste dei comitati avessero così tanto seguito, la chiesa di Badia non sarebbe bastata a contenere tutto il fronte del dissenso. Non mi risulta sia stato così».

E' il secondo inciso del sindaco Gheri sui comitati. Il primo era sulla partecipazione e sulla cittadinanza attiva, «sale di questi due anni di amministrazione», come dimostrato sulle scelte per l'A1 e dalla retromarcia sul diritto di superficie alla Socet, dopo assemblee di cittadini che chiedevano sconti sull'acquisto dei terreni. Tre le questioni in ballo: la protesta dei residenti di via Paoli, quella di chi abita in via della Pace Mondiale, la battaglia per la

riunificazione dell'abbazia millenaria e per uno sviluppo di Badia a Settimo che non significhi solo 300 nuovi appartamenti del maxi peep, parcheggi e altri interventi.

«L'amministrazione deve decidere - ha detto il sindaco - e puntare a una modernizzazione della città». Ma andiamo per ordine. Via Paoli: «Abbiamo fatto già 11 incontri, vorrà dire che con quello dove interverrà io saranno 12, non ci sono problemi. Pensare che si debba spostare il traffico da una strada all'altra non mi sembra la via giusta. Noi vogliamo mettere in sicurezza via

Paoli con dossi e limite a 30, e smistare il traffico anche su altre direttrici».

Via della Pace Mondiale: «Lo svincolo è stato così progettato e così sarà fatto. Siamo però disponibili a ragionare su come migliorare il progetto. Certo non sarà un giardino, dove i bambini andranno a giocare, anche l'amministrazione lo sa, ma prima c'era un viadotto altamente impattante e invasivo per

le case. Occorre non dimenticarlo».

Nella esternazione, dopo le battaglie del comitato, il primo cittadino non ha dimenti-

cato Badia: «Su Badia si sta esagerando. Non è con gli esposti in Procura che si ottengono risultati. Dopo il Peep, progettato oltre 10 anni fa, il nuovo regolamento urbanistico prevede che siano realizzati a Badia appena 1500mq di nuovo edificato. In passato era stata avviata una discussione sul recupero dell'Abbazia (nella foto), ma serve chiarezza sulle funzioni che vi si vogliono destinare. E poi chi la compra? Il Ministero? O l'Istituto di sostentamento del clero? E i privati vogliono vendere? Noi siamo disponibili ad aprire un dibattito su questi interrogativi, certo la via degli esposti e i toni catastrofici chiudono ogni possibile discussione».

«**Gli esposti**

.....
alla procura

.....
non daranno

.....
risultati

.....
Parliamone»